

L'APPELLO. Da Fnaarc al ministro del Lavoro

«Agenti di commercio in difficoltà: manca la firma per il Firr»

Enasarco pronta a dare il 30% sul trattamento di fine rapporto



Il ministro Nunzia Catalfo

«Il tempo è quasi finito: migliaia di agenti di commercio del nostro territorio sono in grandissima difficoltà, il Governo deve dare una risposta e deve farlo ora». Così il presidente dell'Unione agenti e rappresentanti - Fnaarc di Brescia, Filippo Frassoni, che rilancia il nuovo appello del presidente di Fnaarc Confcommercio, Alberto Petranzan, al ministro del Lavoro Nunzia Catalfo.

PETRANZAN, coordinatore della coalizione Enasarco del Futuro - candidata alle prossime elezioni Enasarco - e presidente di Fnaarc, in un video è tornato a chiedere di dare il via libera allo sblocco dell'anticipo del Firr, il trattamento di fine rapporto, per gli agenti. «Moltissimi agenti di commercio non hanno potuto accedere al contributo pubblico di 1.000 euro a causa del differimento nel pagamento delle provvigioni, e sono in crisi di liquidità» spiega Petranzan. Per far fronte

alla crisi Enasarco, l'Ente previdenziale della categoria, ha deliberato la possibilità di richiedere un anticipo del Firr, il trattamento di fine rapporto, destinando 450 milioni agli agenti di commercio e ai consulenti finanziari. «Le parti sociali rappresentanti degli agenti e delle case mandanti hanno concordato un anticipo del 30 per cento del Firr per gli agenti, Enasarco è pronta ad erogare questo 30 per cento (su proposta della coalizione Enasarco del Futuro) manca solo la firma» spiega l'appello video di Alberto Petranzan al ministro Catalfo.

«È IMPORTANTE che la situazione si sblocchi e che questa firma arrivi il prima possibile, perché la crisi di liquidità per molti rischia di diventare irreversibile, e non possiamo permetterlo» conclude il Filippo Frassoni, presidente dell'Unione agenti e rappresentanti - Fnaarc di Brescia. •

